



Schema della lezione

Auto-sospensione

Non interrompibilità

Cambi di contesto

Test di schedulabilità

Schedulazione con tick

Job aperiodici

Lezione R7

Schedulazione di job bloccanti e job aperiodici

Sistemi embedded e real-time

16 ottobre 2020

Marco Cesati

Dipartimento di Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica
Università degli Studi di Roma Tor Vergata

SERT'20

R7.1

Di cosa parliamo in questa lezione?

In questa lezione si continua a discutere di schedulazione priority-driven, con particolare riguardo alle condizioni di schedulabilità in presenza di job bloccanti

- ① Blocchi dovuti ad auto-sospensione
- ② Blocchi dovuti a non interrompibilità
- ③ Rallentamenti dei cambi di contesto
- ④ Test di schedulabilità con blocchi e rallentamenti
- ⑤ Scheduler basati su interruzioni periodiche
- ⑥ Schedulazione di job aperiodici



Schema della lezione

Auto-sospensione

Non interrompibilità

Cambi di contesto

Test di schedulabilità

Schedulazione con tick

Job aperiodici

SERT'20

R7.2

Tempi di blocco e rallentamenti

Molti fattori di diversa natura contribuiscono a rallentare l'esecuzione di un job, potenzialmente provocando il mancato rispetto della sua scadenza

Due grandi classi di ritardi:

- I *tempi di blocco*, in cui il job pur essendo stato rilasciato non può essere eseguito per qualche motivo esterno

Ad esempio, un **blocco per non interrumpibilità**, oppure l'esecuzione di una operazione che provoca una sospensione del job

Il **tempo massimo di blocco b_i** è la lunghezza massima dell'intervallo in cui un job di T_i può essere bloccato

- I *rallentamenti* sistematici che si sommano al tempo di esecuzione del job

Un esempio è il tempo richiesto per eseguire lo scheduler e per effettuare il **cambio di contesto** tra un job e l'altro

Schedulazione di job bloccanti e aperiodici

Marco Cesati



Schema della lezione

Auto-sospensione

Non interrumpibilità

Cambi di contesto

Test di schedulabilità

Schedulazione con tick

Job aperiodici

SERT'20

R7.3

Auto-sospensione

caso complesso, non esistono dati precisi.

Spesso un job già rilasciato non può essere eseguito perché in **attesa di eventi esterni**: è sospeso e sostituito sul processore da un altro job (*auto-sospensione*)

Esempi di **operazioni bloccanti** che *auto-sospendono*:

- accesso al disco rigido
- attesa di dati da rete o da altro job
- attesa della scadenza di un timer

*Supponiamo che ogni job di un task T_i si auto-sospende per un tempo x non appena è rilasciato (ad es., attende dati di input). Come determinare se il job è **schedulabile**?*

Schedulazione di job bloccanti e aperiodici

Marco Cesati



Schema della lezione

Auto-sospensione

Non interrumpibilità

Cambi di contesto

Test di schedulabilità

Schedulazione con tick

Job aperiodici

SERT'20

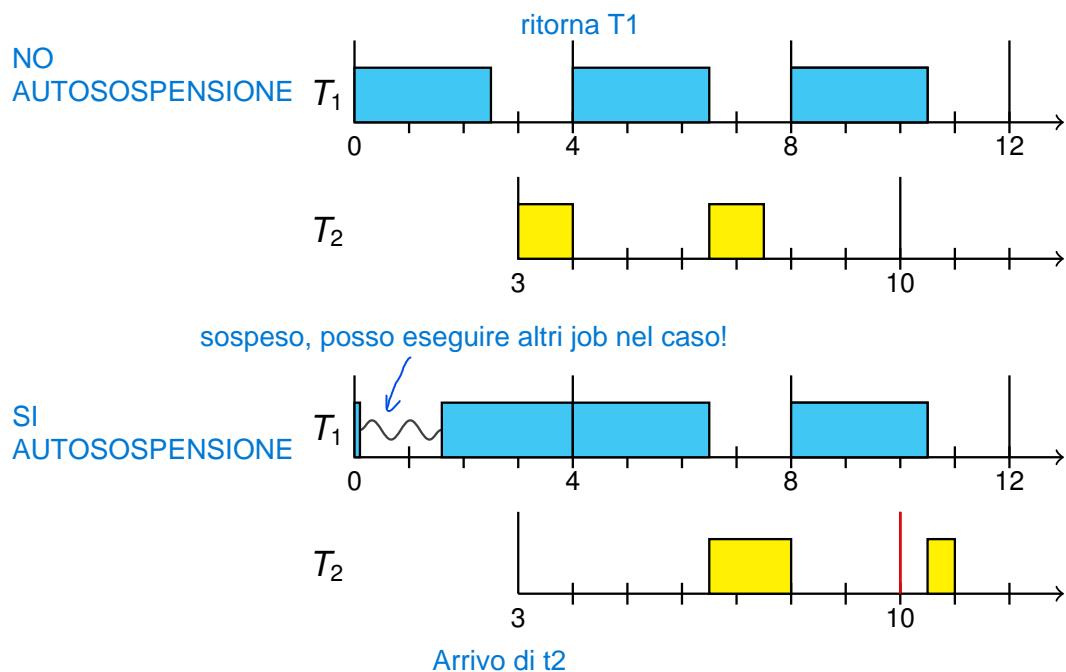
R7.4

È sufficiente considerare come istante di rilascio $p_i + x$ e come scadenza relativa $D_i - x$

Se tutti i job possono variare quando e per quanto tempo si auto-sospendono, per ciascun task T_i si deve determinare il **tempo massimo di blocco per l'auto-sospensione $b_i(ss)$**

Esempio di auto-sospensione (RM)

$$T_1 = (4, 2.5) \quad T_2 = (3, 7, 2, 7)$$



Schedulazione di job bloccanti e aperiodici

Marco Cesati



Schema della lezione

Auto-sospensione

Non interrompibilità

Cambi di contesto

Test di schedulabilità

Schedulazione con tick

Job aperiodici

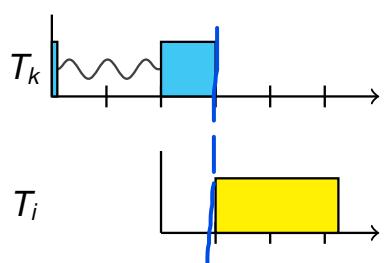
SERT'20

R7.5

Rallentamento dovuto all'auto-sospensione

Interessa solo il job di priorità inferiore, NON SUPERIORE, in quanto per loro è normale prendersi le mie risorse, per quelli meno importanti no.

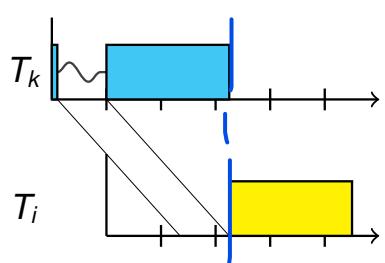
Caso 1: il tempo di auto-sospensione di un job è maggiore della durata del job



Un job di T_i con priorità inferiore è rallentato al massimo per un tempo pari alla durata del job di T_k

Caso 2: il tempo di auto-sospensione di un job è minore della durata del job

tempo rallentamento è il minimo tra esecuzione job e autosospensione.



Un job di T_i con priorità inferiore è rallentato al massimo per un tempo pari alla durata dell'auto-sospensione

Schedulazione di job bloccanti e aperiodici

Marco Cesati



Schema della lezione

Auto-sospensione

Non interrompibilità

Cambi di contesto

Test di schedulabilità

Schedulazione con tick

Job aperiodici

SERT'20

R7.6

Tempo massimo di blocco per auto-sospensione

Dato un task T_k , sia x_k il tempo massimo di auto-sospensione di ogni job di T_k (è un parametro noto)

Dato un task T_i ed un task di priorità maggiore T_k , il rallentamento inflitto ad un job di T_i da un job di T_k è minore o uguale a x_k e minore o uguale a e_k

$$\text{Di conseguenza, } b_i(ss) = x_i + \sum_{k=1}^{i-1} \min(e_k, x_k)$$

mia autosospensione mi fanno "partire dopo"

Il valore di $b_i(ss)$ definisce in modo completo il rallentamento dovuto all'auto-sospensione per il task T_i ? No!

Anche il numero di volte massimo K_i in cui un job di T_i si auto-sospende è importante

Infatti per ogni sospensione e successiva riattivazione:

- è possibile che si verifichi un blocco da parte di un processo non interrompibile
- si ha un rallentamento dovuto allo scheduler ed al costo del cambio di contesto

Schedulazione di job bloccanti e aperiodici

Marco Cesati



Schema della lezione

Auto-sospensione

Non interrompibilità

Cambi di contesto

Test di schedulabilità

Schedulazione con tick

Job aperiodici

SERT'20

R7.7

Altro fattore di blocco

Non interrompibilità dei job

Per tutti i teoremi di schedulabilità ogni job è interrompibile nell'istante in cui un job di priorità maggiore è rilasciato

In pratica questa assunzione è irrealistica: esistono sempre istanti in cui un job **non** è interrompibile, ad esempio quando:

- il job utilizza una risorsa critica condivisa
- il job interagisce con un dispositivo hardware
- il job esegue una chiamata di sistema che, in quel momento, non è interrompibile
- il costo dell'interruzione è troppo elevato

Schedulazione di job bloccanti e aperiodici

Marco Cesati



Schema della lezione

Auto-sospensione

Non interrompibilità

Cambi di contesto

Test di schedulabilità

Schedulazione con tick

Job aperiodici

Un job J_i è **bloccato per non interrompibilità** quando è pronto all'esecuzione ma non può essere eseguito a causa di un job di priorità minore che non può interrompere l'esecuzione

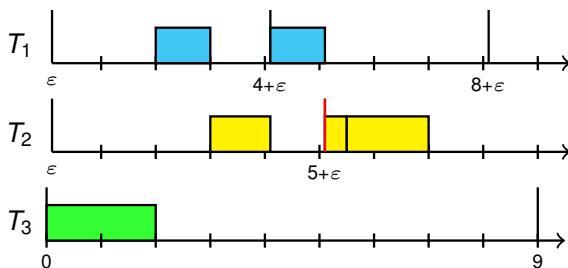
Si dice che in un intervallo di tempo si verifica **inversione di priorità** se nell'intervallo viene eseguito un job di priorità minore di quella di un altro job pronto per l'esecuzione

SERT'20

R7.8

Esempio di non interrompibilità

- Consideriamo un sistema di tre task $T_1=(\varepsilon, 4, 1, 4)$, $T_2=(\varepsilon, 5, 1.5, 5)$, $T_3=(9, 2)$ (con $0 < \varepsilon < 0.5$)
- L'utilizzazione totale è $U = 1/4 + 1.5/5 + 2/9 = 0.77$, quindi è schedulabile sia con EDF che con RM ($U_{RM}(3)=0.779$) se tutti i job sono sempre interrompibili
- Supponiamo che T_3 sia non interrompibile: T_3 ha fase $0 < \varepsilon$, quindi $J_{3,1}$ esegue nell'intervallo $[0, 2]$
- In $[\varepsilon, 2]$ $J_{1,1}$ e $J_{2,1}$ sono bloccati da $J_{3,1}$: inversione di priorità
- Nell'intervallo $[2, 5+\varepsilon]$ sono eseguiti $J_{1,1}$, $J_{2,1}$ e $J_{1,2}$, ma $5+\varepsilon-2 < 1.5+1+1$: T_2 manca la scadenza



come gestisco queste situazioni?

Schedulazione di job bloccanti e aperiodici
Marco Cesati


Schema della lezione
Auto-sospensione
Non interrompibilità
Cambi di contesto
Test di schedulabilità
Schedulazione con tick
Job aperiodici

SERT'20 R7.9

Blocco dovuto a non interrompibilità

Sia θ_k il tempo d'esecuzione massimo della più lunga sezione non interrompibile dei job di T_k

Sia $b_i(np)$ il tempo massimo di blocco per non interrompibilità che un job di T_i può subire nel momento del suo rilascio

Quanto vale $b_i(np)$?

sono bloccato da job di priorità inferiore

$$b_i(np) = \max \{ \theta_k : \text{per ogni task } T_k \text{ di priorità minore di } T_i \}$$

Il tempo massimo di blocco b_i dipende sia da $b_i(np)$ che da $b_i(ss)$. Qual è la formula per RM/DM?

$$b_i = b_i(ss) + (K_i + 1) \cdot b_i(np)$$

Oltre che in occasione del primo rilascio, il job può essere bloccato per non interrompibilità ad ogni attivazione seguente ad una auto-sospensione

Schedulazione di job bloccanti e aperiodici
Marco Cesati


Schema della lezione
Auto-sospensione
Non interrompibilità
Cambi di contesto
Test di schedulabilità
Schedulazione con tick
Job aperiodici

Cambi di contesto

L'overhead dovuto ai cambi di contesto è un rallentamento subito uniformemente da tutti i job in occasione di ogni attivazione

Sia CS il costo di un cambio di contesto tra due job, incluso il tempo necessario all'esecuzione dello scheduler

I test di schedulabilità possono essere applicati semplicemente **includendo nei tempi di esecuzione** dei task i costi dovuti ai cambi di contesto:

$$e'_i = e_i + 2 \cdot (K_i + 1) \cdot CS$$

Quale algoritmo di scheduling è particolarmente inefficiente se CS è significativamente grande? LST

In una schedulazione **LST** vi è un gran numero di cambi di contesto, quindi un overhead significativo

Inoltre non è facile determinare il numero massimo di cambi di contesto di ciascun job, quindi è difficile validare il sistema

Schedulazione di job bloccanti e aperiodici

Marco Cesati



Schema della lezione

Auto-sospensione

Non interrompibilità

Cambi di contesto

Test di schedulabilità

Schedulazione con tick

Job aperiodici

SERT'20

R7.11

Test di schedulabilità per job bloccanti

Come estendere il test di schedulabilità per trattare i job che possono bloccare? come gestire "b_i"?

Schedulazione di job bloccanti e aperiodici

Marco Cesati



Schema della lezione

Auto-sospensione

Non interrompibilità

Cambi di contesto

Test di schedulabilità

Schedulazione con tick

Job aperiodici

Al tempo disponibile per l'esecuzione di ciascun job va sottratto il tempo massimo in cui il job può restare bloccato

Idea: il tempo a disposizione di un job per terminare l'esecuzione deve essere ridotto del **tempo massimo di blocco**

Perciò la **funzione di tempo richiesto** diventa

$$w_i(t) = e_i + b_i + \sum_{k=1}^{i-1} \left\lceil \frac{t}{p_k} \right\rceil \cdot e_k \quad \text{per } 0 < t \leq \min(D_i, p_i)$$

Analogamente per il test di schedulabilità generale:

$$w_{i,j}(t) = j \cdot e_i + b_i + \sum_{k=1}^{i-1} \left\lceil \frac{t}{p_k} \right\rceil \cdot e_k \quad \text{per } (j-1)p_i < t \leq (j-1)p_i + D_i$$

è del singolo job

SERT'20

R7.12

Condizioni di schedulabilità per task bloccanti a priorità fissa

Sia dato un sistema di n task \mathcal{T} ed un algoritmo X a priorità fissata con fattore di utilizzazione $U_X(n)$

Sappiamo che il sistema è effettivamente schedulabile se $U_{\mathcal{T}} \leq U_X(n)$, **a condizione che i task non blocchino mai**

Come si adatta la condizione di schedulabilità per task a priorità fissa bloccanti?

- Ciascun job può bloccare in misura differente: applichiamo la condizione di schedulabilità **un task alla volta**
- Nel caso peggiore ogni job di T_i impiega tempo $e_i + b_i$ per completare l'esecuzione
- Quindi T_i è schedulabile se

siamo in Priorità fissa,
la sommatoria va fatta
per i task superiori a me,
e ci aggiungo pure me.

$$\sum_{k=1}^i \frac{e_k}{p_k} + \frac{b_i}{p_i} \leq U_X(i)$$

Schedulazione di job
bloccanti e aperiodici

Marco Cesati



Schema della lezione

Auto-sospensione

Non interrompibilità

Cambi di contesto

Test di schedulabilità

Schedulazione con tick

Job aperiodici

SERT'20

R7.13

Condizione di schedulabilità EDF per job bloccanti

La condizione di schedulabilità **EDF** in presenza di blocchi è analoga a quella degli algoritmi a priorità fissata

- Si applica su **ciascun task singolarmente**
- Il **task T_i** è schedulabile tramite **EDF** se

$$\sum_{k=1}^n \frac{e_k}{\min(D_k, p_k)} + \frac{b_i}{\min(D_i, p_i)} = \Delta_{\mathcal{T}} + \frac{b_i}{\min(D_i, p_i)} \leq 1$$

Schedulazione di job
bloccanti e aperiodici

Marco Cesati



Schema della lezione

Auto-sospensione

Non interrompibilità

Cambi di contesto

Test di schedulabilità

Schedulazione con tick

Job aperiodici

SERT'20

R7.14

Qual è la difficoltà? Cosa ci manca per applicare la formula?

Il problema è come definire i tempi massimi di blocco b_i : non esiste più l'insieme dei job con priorità minore di T_i

Teorema (Baker 1991) fondamentale

In una schedulazione EDF, un job con scadenza relativa D può **bloccare** un altro job con scadenza relativa D' solo se $D > D'$

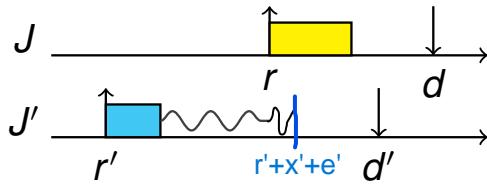
Dim.: $d > d', r < r' \Rightarrow D = d - r > d' - r' = D'$

Soluzione: **ordinare i task per scadenze relative crescenti**, ed applicare la formula di b_i trovata per i task con priorità fissata

Teorema di Baker con auto-sospensione

Il teorema di Baker è valido con job che si auto-sospendono?

Se il job J' di priorità EDF più alta si auto-sospende per x' unità di tempo, la condizione $r < r'$ non è più necessariamente vera



Possiamo però ripetere il ragionamento sostituendo al valore r' il valore $r' + x' + e'$, ottenendo:

Teorema di Baker con auto-sospensione

In una schedulazione EDF, un job con scadenza relativa D può bloccare un altro job con scadenza relativa D' e tempo massimo di auto-sospensione x' solo se $D > D' - x' - e'$

È possibile che due job possano bloccarsi a vicenda!



Schedulazione basata su tick

Test e condizioni di schedulabilità assumono che lo scheduler sia *event-driven*: viene eseguito quando si verifica un evento rilevante (un job viene rilasciato, si auto-sospende o termina)

In pratica, è più semplice realizzare uno scheduler *time-driven* che si attiva all'occorrenza di interruzioni periodiche (*tick*)

- Il riconoscimento di un evento come il rilascio di un job potrebbe essere differito fino al tick successivo
- Si distinguono due tipi di job rilasciati: quelli *pendenti* non ancora riconosciuti dallo scheduler e quelli *eseguibili*
- Esiste una coda di job *pendenti* ed una per i job *eseguibili*
- Lo scheduler sposta job dalla coda dei *pendenti* in quella degli *eseguibili* (nella posizione appropriata)
- Quando un job termina o sospende l'esecuzione, viene eseguito subito il prossimo job *eseguibile* senza invocare lo scheduler

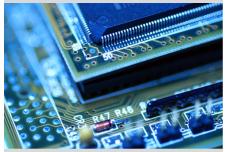


Test di schedulabilità per priorità fissata con tick

Schedulazione di job bloccanti e aperiodici

Marco Cesati

Come è possibile applicare il test di schedulabilità ad uno scheduler a priorità fissata basato su tick?



Consideriamo uno scheduler che si attiva con periodicità p_0 , esegue in tempo e_0 il controllo della coda di job pendenti, e trasforma un job da pendente ad eseguibile in tempo CS_0

Per controllare la schedulabilità di un task T_i :

- aggiungere un task $T_0 = (p_0, e_0)$ di priorità massima
- aggiungere un task $T_{0,k} = (p_k, CS_0)$ con priorità maggiore di T_1 per ogni $k = i+1, \dots, n$ Io applico per i task meno importanti di me
- aggiungere $(K_k + 1) \cdot CS_0$ al tempo d'esecuzione e_k di ogni task T_k , per $k = 1, 2, \dots, i$
- utilizzare: $b_i(np) = \left(\left\lceil \max_{i+1 \leq k \leq n} \frac{\theta_k}{p_0} \right\rceil + 1 \right) \cdot p_0$

l'idea è questa: se un job è più importante di me, il controllo lo ingloba nel suo tempo di esecuzione; se un job è meno importante, questo controllo non può stare nella sua esecuzione (perchè controllerebbe solo quando io ho finito), allora metto un task più importante di me solo per fare tale controllo.

SERT'20

R7.17

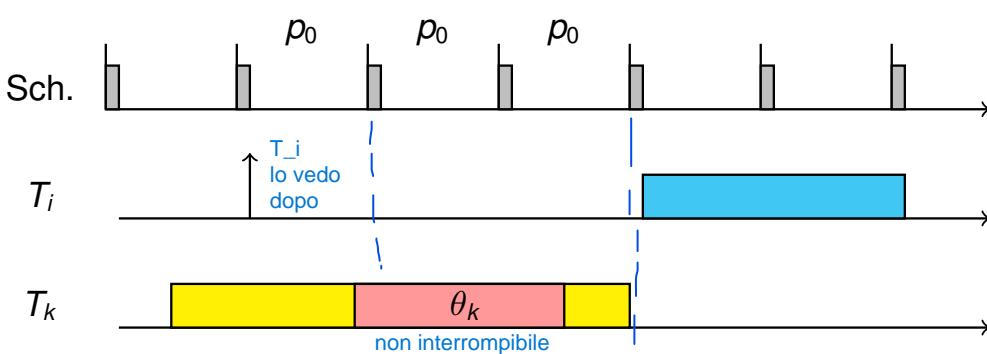
Test di schedulabilità per priorità fissata con tick (2)

Schedulazione di job bloccanti e aperiodici

Marco Cesati



$$b_i(np) = \left(\left\lceil \max_{i+1 \leq k \leq n} \frac{\theta_k}{p_0} \right\rceil + 1 \right) \cdot p_0$$



Schema della lezione

Auto-sospensione

Non interrompibilità

Cambi di contesto

Test di schedulabilità

Schedulazione con tick

Job aperiodici

SERT'20

R7.18

Esempio di test di schedulabilità con tick

$T_1=(0.1, 4, 1, 4.5)$, $T_2=(0.1, 5, 1.8, 7.5)$, $T_3=(0, 20, 5, 19.5)$ non interromp. in $[r_3, r_3+1.1]$. Sched: $p_0 = 1$, $e_0 = 0.05$, $CS_0 = 0.06$

Verifica di T_1 Sistema equivalente: $T_0=(1, 0.05)$, $T_{0,2}=(5, 0.06)$, $T_{0,3}=(20, 0.06)$, $T_1=(4, 1.06)$, $b_1 = 3$:

$$w_1(t) = 1.06 + 3 + \lceil t/1 \rceil 0.05 + \lceil t/5 \rceil 0.06 + \lceil t/20 \rceil 0.06$$

$$w_1(4.06) = 4.43 = w_1(4.43) \leq 4.5 \Rightarrow \text{ok}$$

Verifica di T_2 Sistema equivalente: $T_0=(1, 0.05)$, $T_{0,3}=(20, 0.06)$, $T_1=(4, 1.06)$, $T_2=(5, 1.86)$, $b_2 = 3$:

$$w_2(t) = 1.86 + 3 + \lceil t/1 \rceil 0.05 + \lceil t/20 \rceil 0.06 + \lceil t/4 \rceil 1.06$$

$$w_2(4.86) = 7.29, w_2(7.29) = 7.44 = w_2(7.44) \leq 7.5 \Rightarrow \text{ok}$$

Verifica di T_3 Sistema equivalente: $T_0=(1, 0.05)$, $T_1=(4, 1.06)$, $T_2=(5, 1.86)$, $T_3=(20, 5.06)$, $b_3 = 1$:

$$w_3(t) = 5.06 + 1 + \lceil t/1 \rceil 0.05 + \lceil t/4 \rceil 1.06 + \lceil t/5 \rceil 1.86$$

$$w_3(6.06) = 12.25, w_3(12.25) = 16.53, w_3(16.53) = 19.65, \\ w_3(19.65) = 19.8 = w_3(19.8) > 19.5 \Rightarrow \text{no}$$



Condizione di schedulabilità con tick

Metodo per applicare una condizione di schedulabilità ad uno scheduler a **priorità dinamica** basato su tick

Per ciascun T_i da controllare (task ordinati per D crescenti):

- aggiungere un task $T_0=(p_0, e_0)$ di priorità massima
- aggiungere $(K_k + 1) \cdot CS_0$ al tempo d'esecuzione e_k di ogni task T_k , per $k = 1, 2, \dots, n$ non potendo ordinare, li applico a tutti.
- utilizzare: $b_i(np) = \left(\left\lceil \max_{i+1 \leq k \leq n} \frac{\theta_k}{p_0} \right\rceil + 1 \right) \cdot p_0$



Nell'esempio precedente, il sistema equivalente è

$T_0=(1, 0.05)$, $T_1=(4, 1.06)$, $T_2=(5, 1.86)$, $T_3=(20, 5.06)$, $b_1 = b_2 = 3$, $b_3 = 1$

$$\text{Densità } \Delta = \frac{0.05}{1} + \frac{1.06}{4} + \frac{1.86}{5} + \frac{5.06}{19.5} \approx 0.95$$

$$\text{Verifica di } T_1: \Delta + 3/4 > 1.69 > 1 \Rightarrow \text{no}$$

$$\text{Verifica di } T_2: \Delta + 3/5 > 1.54 > 1 \Rightarrow \text{no}$$

$$\text{Verifica di } T_3: \Delta + 1/19.5 < 0.998 \leq 1 \Rightarrow \text{ok per EDF}$$

$$\frac{b_i}{p_0}$$

ma sistema di task non schedulabile

Schedulazione priority-driven di job aperiodici

Nei sistemi real-time basati su schedulazione priority-driven è spesso necessario eseguire oltre ai task periodici:

- Job **aperiodici soft RT**: con tempi di arrivo e di esecuzione sconosciuti, con scadenze “soft” o senza scadenze, ma comunque da completare nel più breve tempo possibile
- Job **aperiodici hard RT**: con tempi di arrivo sconosciuti, e con tempi di esecuzione e scadenze “hard” noti solo dopo il rilascio

Le due classi di job richiedono algoritmi differenti

Ogni algoritmo utilizzato deve essere corretto e ottimale:

- le scadenze dei task periodici devono essere rispettate
- i job aperiodici hard RT **devono essere rifiutati se non è possibile garantire le loro scadenze**
- le scadenze dei job aperiodici hard RT accettati devono essere rispettate
- i tempi di risposta dei job aperiodici soft RT devono essere minimizzati (singolarmente o mediamente)

Schedulazione di job aperiodici **soft RT in background**

La **schedulazione in background** è l'algoritmo più semplice per i job aperiodici soft real-time

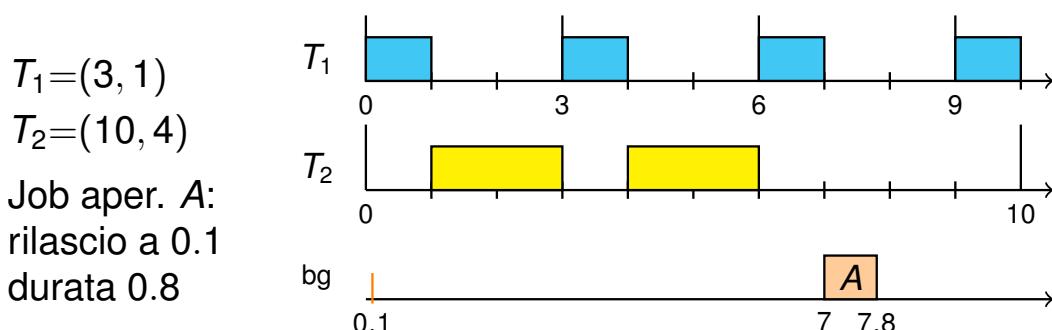
Una **coda** memorizza i job aperiodici che sono stati rilasciati

Il job aperiodico in testa alla coda viene eseguito durante gli intervalli di tempo in cui la schedulazione priority-driven dei task periodici lascia il processore idle

L'algoritmo è corretto e ottimale?

È **corretto**: i task periodici non sono influenzati

È **non ottimale**: i job aperiodici sono ritardati **senza motivo**



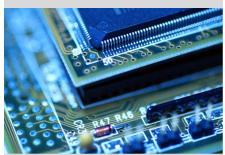
Schedulazione di job aperiodici soft RT interrupt-driven

L'algoritmo di *schedulazione interrupt-driven* impone l'esecuzione dei job aperiodici non appena vengono rilasciati

Ossia: i job aperiodici hanno sempre priorità massima

Schedulazione di job bloccanti e aperiodici

Marco Cesati



Schema della lezione

Auto-sospensione

Non interrompibilità

Cambi di contesto

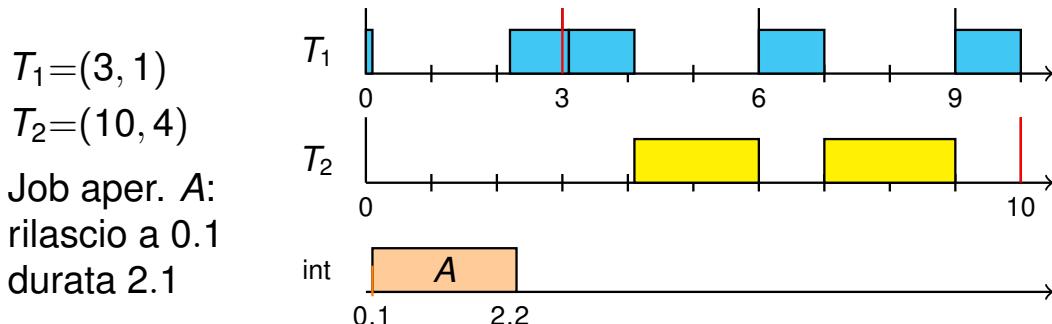
Test di schedulabilità

Schedulazione con tick

Job aperiodici

L'algoritmo è corretto e ottimale?

È ottimale per i job aperiodici: hanno tempi di risposta minimi
È non corretto: i task periodici possono mancare le scadenze



SERT'20

R7.23

Schedulazione di job aperiodici soft RT con slack stealing

L'algoritmo di *schedulazione con slack stealing* esegue i job aperiodici in anticipo rispetto ai task periodici finché il sistema ha **globalmente** slack positivo

Schedulazione di job bloccanti e aperiodici

Marco Cesati



Schema della lezione

Auto-sospensione

Non interrompibilità

Cambi di contesto

Test di schedulabilità

Schedulazione con tick

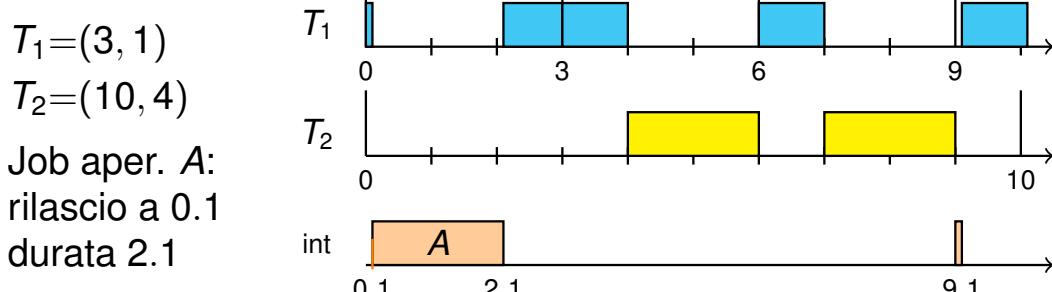
Job aperiodici

L'algoritmo è corretto e ottimale?

È corretto: i task periodici non mancano le scadenze
È ottimale, ma solo per il job aperiodico in cima alla coda

Il grande svantaggio di questo algoritmo è la difficoltà di implementazione in scheduler priority-driven

costoso in quanto devo tenerlo sotto controllo sempre



SERT'20

R7.24

Schedulazione di job aperiodici soft RT con polling

L'algoritmo di *schedulazione con polling* è basato su un task periodico (*server di polling o poller*) con fase 0, periodo p_s , tempo d'esecuzione e_s , e priorità massima

Il **server di polling** controlla la **coda di job aperiodici**: se è vuota, si auto-sospende fino al prossimo periodo, altrimenti esegue il job in cima alla coda per max e_s unità di tempo

L'algoritmo è corretto e ottimale?

La **correttezza** dipende dai parametri del **poller**

È **non ottimale** (il job aperiodico può arrivare subito dopo l'inizio del **periodo del poller**)

$$T_P = (2.5, 0.5)$$

$$T_1 = (3, 1)$$

$$T_2 = (10, 4)$$

Job aper. A:
rilascio a 0.1
durata 0.8

